

Assobiomedica è la Federazione di Confindustria che rappresenta le imprese che forniscono alle strutture sanitarie italiane (pubbliche e private) dispositivi medici. Si tratta di una categoria amplissima che comprende oltre 500mila prodotti: dai reagenti chimici per le analisi di sangue e relative apparecchiature alla cardiocirurgia, dalle protesi impiantabili agli apparecchi elettromedicali, dagli strumenti operatori alle attrezzature di sale chirurgiche e unità di terapia intensiva. I dispositivi medici nascono da un mix di competenze ampio, che va dalle scienze tradizionali come chimica, fisica o informatica a quelle più avanzate come ad esempio le "omics" e la robotica, ma anche la chimica dei nuovi materiali e i big data, che possono derivare dai dispositivi medici indossabili, e molto altro ancora. Tutta questa eterogenità di prodotti viene sviluppata da un tessuto imprenditoriale variegato e specializzato, dove le piccole aziende convivono con i grandi gruppi.

Sono sei i settori di cui fanno parte le aziende associate ad Assobiomedica: **biomedicale** (strumenti chirurgici, protesi vascolari, defibrillatori, siringhe, medicazioni, protesi ortopediche, valvole cardiache, bisturi, cateteri); **diagnostica in vitro** (reagenti e strumenti per analisi su campioni biologici); **elettromedicali** (diagnostica per immagini e a ultrasuoni, strumenti di elettromedicina, soluzioni e tecnologie di healthcare-IT); **servizi e telemedicina** (servizi di gestione e manutenzione delle apparecchiature elettromedicali, di ingegneria clinica, servizi e soluzioni di telemedicina); **dispositivi medici borderline** (cosmetici, erboristici, integratori alimentari, apparecchiature estetiche, dispositivi medici a base di sostanze); **audioprotesi** (apparecchi acustici e accessori come chiocciole, hardware o software).

Il comparto dei dispositivi medici è, tra i vari settori industriali presenti nel nostro Paese, quello a più alto tasso di innovazione con un investimento annuo in R&I pari al 7% del valore del mercato. Le imprese del settore, sviluppano prodotti tecnologicamente avanzati che contribuiscono ogni giorno a vivere meglio e più a lungo, riducendo al tempo stesso il costo complessivo di gestione di determinate patologie per il sistema sanitario nazionale. Inoltre, oggi stiamo vivendo una rivoluzione nella medicina: a breve si assisterà a un cambio di paradigma che porterà a prevenire le patologie anziché curarle. La medicina del futuro, quella delle 4P che stanno per preventiva, predittiva, personalizzata e partecipativa, non sarebbe possibile senza i dispositivi medici.